



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 105/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 17 marzo 2010

NOTIZIARIO N° 34

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE: TUTTO VA BEN MADAMA LA MARCHESA....

Nella riunione del 15 marzo ancora una volta non si è deciso nulla. Intanto l'agenzia procede a compattare altre attività sulle direzioni provinciali. E sui passaggi d'area spuntano ipotesi fantasiose che puntano a rinviare le soluzioni.

Tutto va ben madama la marchesa è il refrain di una canzone degli anni '30 dove andava tutto bene...salvo che era bruciato tutto (se a qualcuno interessa può andare a vedere su you tube).

Ed è esattamente quello che ci sembra stia succedendo all'Agenzia delle Entrate, dove agenzia e sindacati spargono tranquillità a piene mani mentre peggiorano, speriamo non irreversibilmente, le condizioni economiche e normative di lavoro.

Il 15 marzo scorso c'è stata una riunione che aveva all'ordine del giorno la verifica sulle direzioni provinciali, il piano di formazione e il telelavoro.

Ma questi non sono gli unici problemi dei lavoratori, ci sono le distribuzioni sbagliate e unilaterali del salario accessorio e le tante compressioni di diritti che alcuni direttori regionali stanno portando avanti.

Per questo abbiamo chiesto all'inizio della riunione perché l'agenzia ha fatto delle circolari interpretative dell'accordo sulla produttività 2008 che tengono fuori dai pagamenti coloro, ad esempio, che si sono sottoposti a terapie salvavita e perché queste circolari non sono state inviate ai sindacati.

Abbiamo inoltre chiesto quali interventi sul personale l'agenzia intendeva intraprendere a Trento, viste le affermazioni fatte dal dott. Befera in Commissione Finanze della Camera. Infine abbiamo protestato per il rinvio di ben 15 giorni del termine di presentazione delle domande per i passaggi tra le aree e chiesto quali iniziative l'Agenzia intendeva prendere per evitare che alla nuova procedura partecipassero lavoratori già inquadri in terza area con conseguenti ulteriori strascichi giudiziari.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



Inutile dire che sulle prime due questioni nessun sindacato è stato disponibile a supportarci - evidentemente i problemi dei lavoratori non sono di loro interesse - e tanto meno l'Agenzia ha mostrato di voler rispondere in modo esauriente.

Sulla terza invece (passaggi tra le aree) la decisione finale è stata quella di....non far nulla e lasciare mano libera di fatto all'agenzia. Sono però finalmente venute fuori le posizioni: più d'un sindacato ha detto che aspetta le sentenze del Consiglio di Stato (non accorgendosi che ce ne sono già ma l'impreparazione è la regola al tavolo nazionale), qualcuno ha detto di voler trovare una soluzione ma solo con il contratto nazionale (cioè tra più o meno un anno). Quest'ultima proposta ci pare il massimo della fantasiologia poiché il prossimo contratto nazionale di comparto comprenderà ministeri, agenzie fiscali e parastato in un unico comparto e immaginare che in un tale megacontratto possa trovare spazio qualcosa che riguarda una situazione particolare dell'agenzia delle entrate, significa solo prendere tempo. **Per l'Agenzia un'eventuale soluzione per scongiurare eventuali retrocessioni dei vecchi B3 è da ricercarsi nell'applicazione dell'articolo 52, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001. Noi siamo d'accordo ma quando abbiamo chiesto di fare subito un accordo sindacale ci è stato risposto che non era possibile o non bastava. Tutto, insomma purché l'Agenzia che ha fatto i danni sino ad ora, non debba impegnarsi per ripararli.** Quindi ricapitolando, non verranno prese in considerazione per il momento (e quel per il momento che ci preoccupa) le domande degli ex B3 inquadrati da 3 anni in terza area e non si fa nulla per sanare la situazione. L'immobilismo a noi sembra la peggiore delle soluzioni, ma siamo minoranza.

Direzioni provinciali: anche qui, tutto va bene secondo l'agenzia. E lo crediamo bene!!! Era prevista la verifica entro il 30 settembre 2009, la fanno il 15 marzo 2010 quando sono aperte 88 direzioni su 112, intanto hanno fatto unilateralmente quello che volevano arginati solo dai sindacati locali, quando hanno avuto la forza per farlo.

L'unica cosa che ci ha detto l'agenzia è che progressivamente tutte le attività di controllo, comprese le piccole dimensioni e le persone fisiche, andranno compattate presso gli Uffici Provinciali.

La FLP Finanze ha segnalato invece numerose cose che non vanno: prima di tutto abbiamo fatto notare che spesso chi è rimasto negli uffici territoriali ha dovuto abbandonare il suo lavoro di controllo precedente (qualcuno al tavolo nazionale non sapeva che questo fosse successo, che strano!); abbiamo inoltre segnalato che quando si chiede uno sforzo ai lavoratori bisognerebbe tenere in debito conto anche i loro bisogni e invece mai come in questo periodo sono stati compressi i loro diritti (part-time negati, benefici legge 104/92 negati, avvicinamento di madri con figli minori di 3 anni negato); abbiamo poi descritto che i lavoratori degli uffici territoriali si sentono dequalificati dall'Agenzia e che quindi in questi uffici tira un'aria di smobilitazione che non fa bene a nessuno, nemmeno all'Agenzia e che nelle direzioni provinciali si sta stabilendo una sorta di rapporto gerarchico informale (e insano) tra gli addetti ai controlli di medie dimensioni e gli altri lavoratori.

Non abbiamo mancato di denunciare l'assenza di confronto in alcune regioni come ad esempio ultimamente la Calabria e la gestione del personale clientelare da parte di alcuni direttori regionali.

Abbiamo infine fatto alcune proposte riguardanti l'attività di controllo: permettere il trasferimento dagli uffici territoriali a tutti coloro che vogliono volontariamente essere allocati presso le direzioni provinciali, chiarire finalmente l'assetto organizzativo - comprese le posizioni organizzative minori - dei nuovi uffici.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



L'Agenzia, provate un po' a indovinare, ha deciso di rinviare ad una successiva riunione ogni decisione. Il sindacato invece si è preoccupato solo delle posizioni organizzative. Per quanto riguarda le situazioni spinose come quella calabrese, dove la maggior parte dei sindacati regionali ha chiesto un intervento nazionale, nessuno oltre alla FLP ha detto nulla. E per i diritti dei lavoratori violati manco una parola.

Tutto va ben madama la marchesa, basta lasciare mano libera all'Agenzia. E se poi brucia tutto, qualcuno cui dare la colpa si troverà.....

Intanto alleghiamo al presente notiziario l'articolo uscito ieri su Italia Oggi dal quale si capisce bene la differenza di posizioni a livello sindacale.

Piano della formazione e telelavoro: su entrambe le materie l'Agenzia ci ha consegnato corpose proposte che saranno discusse nelle prossime riunioni e che presto metteremo a disposizioni dei lavoratori per la discussione.

L'UFFICIO STAMPA